



Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 460/1997

Repertorio n. 47.847

Raccolta n. 26.852

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA "FONDAZIONE FENICE O.N.L.U.S."
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno quattordici dicembre duemilasedici
(14/12/2016)

in Padova, in Lungargine Rovetta n. 28, alle ore 18,00 (ore diciotto).

Avanti a me **MARIO CARACCIOLIO** Notaio in Padova, con studio in via
Vicenza n. 8/b, iscritto nel Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di Padova,
è comparso:

LEONARDI Leonardo nato ad Este (PD) il 23 gennaio 1961, residente in
Cadoneghe (PD), via Filippo Brunelleschi n. 7,
codice fiscale dichiarato: LNR LRD 61A23 D442Q.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio
sono certo, agendo nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di
Amministrazione per conto ed in rappresentanza della "**FONDAZIONE
FENICE O.N.L.U.S.**", con sede legale in Padova, Lungargine Rovetta n.
28, codice fiscale 92181230282 e partita iva 04152340289; mi chiede di
redigere il verbale della deliberazione dell'Organo Amministrativo della
fondazione sopra indicata, da adottare in merito al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica Statuto Fondazione Fenice Onlus.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto viene a svolgersi in mia
presenza.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza
dell'adunanza e constata e dà atto:

- che è presente in sala il Consiglio di Amministrazione, in persona di sé
medesimo, e dei Consiglieri, tutti aventi diritto di voto, signori
BREZZAN Stefano [nato a Camposampiero il 5 febbraio 1976],
PEOTTA Cristian [nato a Monselice (PD) il 15 gennaio 1981],
ROBUSTO Egidio [nato a Foggia il 29 ottobre 1963],
GIANOLI Federico [nato a Monselice (PD) il 21 agosto 1988];
il tutto come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la
lettera "**A**";

- che pertanto la presente adunanza è validamente costituita in quanto
convocata via mail in data 5 (cinque) dicembre 2016 (duemilasedici) e
quindi, avendo soddisfatto tutti i presupposti di legge, atta a deliberare su
tutti i punti all'Ordine del Giorno sopra esposto.

Preso la parola il Presidente espone all'adunanza le ragioni che consigliano
di apportare le seguenti modifiche al vigente statuto ed in particolare
propone:

1 - di modificare l'articolo 2) a seguito dell'avvenuto trasferimento della
sede all'interno dello stesso Comune di Padova, attualmente in Lungargine
Rovetta n. 28;

2 - di integrare l'articolo 3), inerente finalità e scopo della Fondazione, con
la conseguente rinumerazione dei vari capoversi, prevedendo che la
Fondazione possa, oltre a quanto già statutariamente previsto:

* svolgere anche l'attività di ricerca di base, ricerca industriale o sviluppo

Registrato a
Padova 1
il 30/12/2016
al n. 19428 S1T
Euro 200,00

sperimentale, ovvero diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la divulgazione, la formazione tecnico specialistica, la pubblicazione di dati o risultati o il trasferimento di tecnologie;

* promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive anche nel settore dell'energia;

* fornire l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; la fornitura di servizi energetici, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente;

3 - di modificare l'articolo 7) dello statuto stralciando la figura del Vicepresidente;

4 - di modificare l'articolo 10) prevedendo che ai membri del Consiglio di Amministrazione siano rimborsate le spese inerenti l'opera prestata se preventivamente autorizzate e debitamente documentate;

5 - di sostituire il termine "Scioglimento" con "Estinzione", in ogni parte dello statuto ove esso è testualmente richiamato, e di modificare conseguentemente tutti i relativi richiami nello statuto sociale.

Il Presidente dà, pertanto, lettura del nuovo testo degli articoli 2), 3), 7), 10), 18), 19) e 20) dello statuto sociale vigente.

Dopo breve ed esauriente discussione, l'Organo Amministrativo, udita la relazione del Presidente, tenuto conto che nulla osta all'adozione di quanto proposto, all'unanimità

DELIBERA

1 - di modificare l'articolo 2) a seguito dell'avvenuto trasferimento della sede all'interno dello stesso Comune di Padova, attualmente in Lungargine Rovetta n. 28;

2 - di integrare l'articolo 3), inerente finalità e scopo della Fondazione, con la conseguente rinumerazione dei vari capoversi, prevedendo che la Fondazione possa, oltre a quanto già statutariamente previsto:

* svolgere anche l'attività di ricerca di base, ricerca industriale o sviluppo sperimentale, ovvero diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la divulgazione, la formazione tecnico specialistica, la pubblicazione di dati o risultati o il trasferimento di tecnologie;

* promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive anche nel settore dell'energia;

* fornire l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; la fornitura di servizi energetici, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente;

3 - di modificare l'articolo 7) dello statuto stralciando la figura del Vicepresidente;

4 - di modificare l'articolo 10) prevedendo che ai membri del Consiglio di Amministrazione siano rimborsate le spese inerenti l'opera prestata se preventivamente autorizzate e debitamente documentate;

5 - di sostituire il termine "Scioglimento" con "Estinzione", in ogni parte dello statuto ove esso è testualmente richiamato, e di modificare conseguentemente tutti i relativi richiami nello statuto sociale;

6 - di modificare, in conseguenza di quanto deliberato, gli articoli 2), 3), 7), 10), 18), 19) e 20) dello statuto nel seguente tenore:

"Art. 2 Sede legale

La Fondazione ha sede legale in Padova, attualmente in Lungargine Rovetta n. 28. Essa potrà operare esclusivamente nell'ambito della Regione Veneto ove potrà istituire sedi secondarie, uffici e centri con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.";

"Art. 3 Finalità e scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare la sua attività si svolge in conformità a quanto previsto nell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 nel settore:

a) della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Nell'ambito della suddetta attività la Fondazione si prefigge in particolare di svolgere, sempre in modo strumentale rispetto allo scopo di cui al precedente punto a), l'attività di:

1) ricerca di base, ricerca industriale o sviluppo sperimentale, ovvero diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la divulgazione, la formazione tecnico specialistica, la pubblicazione di dati o risultati o il trasferimento di tecnologie;

2) curare nei giovani cittadini l'educazione sociale, civica, morale, culturale, spirituale e fisica, con particolare riguardo allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di risorsa, dell'autodisciplina, del sentimento dell'onore e della dignità personale nonché del senso della responsabilità e della solidarietà umana e dell'amore verso la natura;

3) promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'energia, dell'artigianato e dei servizi realizzando e gestendo in tale quadro, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, infrastrutture per l'industria, l'artigianato ed il commercio. Tali attività produttive ed infrastrutture saranno selezionate in rapporto alle finalità fondanti e dovranno avere sempre attinenza con il punto di cui alla lettera a) del presente articolo;

4) creare e/o gestire centri per la formazione allo sviluppo etico-ambientale;

5) favorire l'uso corretto del territorio nonché creare attività a supporto dello sviluppo socio - economico della comunità locale e dello scoutismo in particolare;

6) educare alla corretta formazione etico ambientale dei giovani e dei cittadini responsabili, anche creando strutture ricettive e/o ricreative;

7) sensibilizzare riguardo a pratiche produttive ambientalmente consapevoli, anche organizzando corsi specifici;

8) l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; la fornitura di servizi energetici, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente;

9) per lo svolgimento di tali attività la Fondazione potrà inoltre:

a) riqualificare aree degradate;

b) accompagnare le aziende nelle trasformazioni necessarie all'acquisizione delle certificazioni ambientali, EMAS, ISO 14000 e loro evoluzioni;

c) promuovere, realizzare e sostenere – in modo autonomo o in partnership

con altri soggetti e sempre con carattere strumentale rispetto all'attività di cui alla lettera a) del presente articolo - iniziative varie e attività di volontariato nel campo sociale, socio-assistenziale, dell'istruzione e della formazione, della promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico e storico;

d) curare la redazione e la diffusione di pubblicazioni, riviste e manuali;

e) istituire borse di studio;

f) collaborare con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe affinità;

g) svolgere attività di progettazione e sviluppo di progetti ed attività di cui alla lettera "c)";

h) prendere tutte le iniziative atte a raggiungere gli scopi istituzionali.

Inoltre, in qualità di attività connessa, la Fondazione potrà occuparsi della promozione dei diritti civili, con particolare riguardo alle questioni etico-ambientali, all'etica dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa.

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle precedentemente indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, fermo restando il rispetto dello svolgimento esclusivo della propria attività nei settori indicati in maniera tassativa dall'art. 10, c. 1, lettera a) numeri 8 del D.Lgs. 460/97 e secondo i limiti posti dal comma 5 dell'art. 10, del medesimo D.Lgs..";

"Art. 7 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

1. Il Presidente;

2. Il Consiglio di Amministrazione;

3. Il Collegio dei Revisori dei Conti.";

"Art. 10 Competenze - Compenso

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione, spettano ad esso: a) la programmazione anno per anno dell'attività sociale; b) la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo; c) l'organizzazione di convegni, congressi, giornate di studio, seminari; d) l'approvazione delle convenzioni con le istituzioni operanti nei settori di attività della Fondazione; e) la nomina di direttori, del segretario generale, di procuratori, di personale dipendente; f) le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali; g) le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'assunzione d'obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni d'ipoteche; h) le deliberazioni sugli interventi in altri enti o società di qualsiasi tipo; i) l'approvazione dei regolamenti per il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili; l) le modifiche statutarie.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese inerenti all'opera prestata, preventivamente autorizzate e debitamente documentate.";

"Art. 18 Estinzione

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario;

- per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo sociale;
- altro motivo di estinzione previsto dalla normativa del Codice Civile o altra ipotesi prevista dalla legge.";

"Art. 19 Liquidatore

In caso di estinzione della Fondazione, il Presidente del Tribunale di Padova nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), potrà indicare a tal fine alcuni nominativi allo stesso Presidente, indicando gli stessi nominativi in sede di ricorso al Tribunale.";

"Art. 20 Devoluzione del patrimonio

All'atto dello estinzione è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere, dopo aver sentito il parere del competente organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il patrimonio residuo ad altre Fondazioni od associazioni, sempre costituite in organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.";

- di adottare un nuovo testo di statuto, a seguito della delibera sopra intervenuta, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;
- di delegare al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor LEONARDI Leonardo, l'adempimento delle formalità e delle pratiche occorrenti per la legale validità delle sopra prese deliberazioni, con facoltà di apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte quelle aggiunte, modifiche o soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'adunanza viene sciolta alle ore 18,50 (ore diciotto e minuti cinquanta).

Le spese del presente atto e conseguenti tutte sono a carico della fondazione.

Il comparente, alla presenza dell'adunanza, mi dispensa dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Il comparente dà atto di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (c.d. Legge Privacy) e autorizza l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini inerenti e conseguenti al presente atto, nonchè le comunicazioni a tutti gli uffici competenti, e la conservazione dei dati, anche oltre i termini di legge esonerando me Notaio da ogni responsabilità al riguardo e rinunciando a qualsiasi tutela del segreto professionale.

Il comparente mi richiede di voler ricevere tutta la documentazione relativa al presente atto al seguente indirizzo di posta elettronica:

spatharos@fondazionefenice.it

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura, in presenza dell'assemblea, al comparente, che lo approva e lo sottoscrive alle ore 18,50 (ore diciotto e minuti cinquanta).

Scritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, occupa due fogli per pagine cinque e fin qui della presente sesta.

Firmato: Leonardo LEONARDI

MARIO CARACCILO Notaio (L.S.)



Studio Notarile
Caracciolo

Allegato "A" al n. 26.852 di Raccolta

FOGLIO DI PRESENZA

Dell'assemblea in data quattordici dicembre duemilasedici della
"FONDAZIONE FENICE O.N.L.U.S."

LEONARDI Leonardo

LEONARDI LEONARDI

BRESSAN Stefano

Stefano Bressan

PEOTTA Cristian

Cristian Peotta

ROBUSTO Egidio

Egidio Robusto

GIANOLI Federico

Federico Gianoli

LEONARDI

LEONARDI

Caracciolo



FACCIATA
IN BIANCO



----- **Allegato "B" al n. 26.852 di Raccolta** -----

----- **Statuto Fondazione** -----

---- **INDICE DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI FONDAZIONE** ----

- Art. 1:**Denominazione -----
Art. 2:Sede legale -----
Art. 3:Finalità e scopo -----
Art. 4:Patrimonio -----
Art. 5:Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve e del capitale -----
Art. 6:Risorse economiche -----
Art. 7:Organi della Fondazione -----
Art. 8:Nomina Consiglio di Amministrazione -----
Art. 9:Riunioni -----
Art. 10:Competenze – Compenso -----
Art. 11:Decadenza ed Esclusione -----
Art. 12:Presidente -----
Art. 13:Direttori -----
Art. 14:Durata esercizio sociale -----
Art. 15:Bilancio preventivo -----
Art. 16:Bilancio consuntivo -----
Art. 17:Collegio dei Revisori -----
Art. 18:Estinzione -----
Art. 19:Liquidatore -----
Art. 20:Devoluzione del patrimonio -----
Art. 21:Norme finali -----

----- **Art. 1 Denominazione** -----

La Fondazione Fenice O.N.L.U.S. (di seguito la "Fondazione") è istituita in Padova, per opera dei soci fondatori "Sezione di Padova del C.N.G.E.I. - Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani" (di seguito "CNGEI") e "Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova" (di seguito "ZIP").

Anche in via successiva alla costituzione, altri soggetti pubblici o privati potranno entrare a far parte della Fondazione in qualità di soci aderenti o sostenitori effettuando conferimenti al patrimonio della Fondazione per un valore minimo fissato in via generale dal Consiglio di Amministrazione con proprio successivo atto. Il conferimento in parola è subordinato all'espressione di gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione, che dovrà motivare l'eventuale diniego.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

----- **Art. 2 Sede legale** -----

La Fondazione ha sede legale in Padova, attualmente in Lungargine Rovetta n. 28. Essa potrà operare esclusivamente nell'ambito della Regione Veneto ove potrà istituire sedi secondarie, uffici e centri con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

----- **Art. 3 Finalità e scopo** -----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare la sua attività si svolge in conformità a

quanto previsto nell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 nel settore: -----

a) della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. -----

Nell'ambito della suddetta attività la Fondazione si prefigge in particolare di svolgere, sempre in modo strumentale rispetto allo scopo di cui al precedente punto a), l'attività di: -----

1) ricerca di base, ricerca industriale o sviluppo sperimentale, ovvero diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la divulgazione, la formazione tecnico specialistica, la pubblicazione di dati o risultati o il trasferimento di tecnologie; -----

2) curare nei giovani cittadini l'educazione sociale, civica, morale, culturale, spirituale e fisica, con particolare riguardo allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di risorsa, dell'autodisciplina, del sentimento dell'onore e della dignità personale nonché del senso della responsabilità e della solidarietà umana e dell'amore verso la natura; -----

3) promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'energia, dell'artigianato e dei servizi realizzando e gestendo in tale quadro, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, infrastrutture per l'industria, l'artigianato ed il commercio. Tali attività produttive ed infrastrutture saranno selezionate in rapporto alle finalità fondanti e dovranno avere sempre attinenza con il punto di cui alla lettera a) del presente articolo; -----

4) creare e/o gestire centri per la formazione allo sviluppo etico-ambientale;

5) favorire l'uso corretto del territorio nonché creare attività a supporto dello sviluppo socio - economico della comunità locale e dello scoutismo in particolare; -----

6) educare alla corretta formazione etico ambientale dei giovani e dei cittadini responsabili, anche creando strutture ricettive e/o ricreative; -----

7) sensibilizzare riguardo a pratiche produttive ambientalmente consapevoli, anche organizzando corsi specifici; -----

8) l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; la fornitura di servizi energetici, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente; -----

9) per lo svolgimento di tali attività la Fondazione potrà inoltre: -----

a) riqualificare aree degradate; -----

b) accompagnare le aziende nelle trasformazioni necessarie all'acquisizione delle certificazioni ambientali, EMAS, ISO 14000 e loro evoluzioni; -----

c) promuovere, realizzare e sostenere – in modo autonomo o in partnership con altri soggetti e sempre con carattere strumentale rispetto all'attività di cui alla lettera a) del presente articolo - iniziative varie e attività di volontariato nel campo sociale, socio-assistenziale, dell'istruzione e della formazione, della promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico e storico; -----

d) curare la redazione e la diffusione di pubblicazioni, riviste e manuali; ---

e) istituire borse di studio; -----

f) collaborare con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe affinità; -----

g) svolgere attività di progettazione e sviluppo di progetti ed attività di cui alla lettera "c"); -----

h) prendere tutte le iniziative atte a raggiungere gli scopi istituzionali. -----
Inoltre, in qualità di attività connessa, la Fondazione potrà occuparsi della promozione dei diritti civili, con particolare riguardo alle questioni etico-ambientali, all'etica dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa. -----

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle precedentemente indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, fermo restando il rispetto dello svolgimento esclusivo della propria attività nei settori indicati in maniera tassativa dall'art. 10, c. 1, lettera a) numeri 8 del D.Lgs. 460/97 e secondo i limiti posti dal comma 5 dell'art. 10, del medesimo D.Lgs.. -----

----- **Art. 4 Patrimonio** -----

Il patrimonio della Fondazione è costituito da: -----

- un capitale iniziale di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) versati in parti uguali dai soci fondatori CNGEI e ZIP, capitale destinato a formare il fondo di dotazione della Fondazione; -----

- conferimenti patrimoniali dei soci fondatori; -----

- ogni altra entrata destinata ad incrementarlo; -----

- elargizioni, lasciti e donazioni disposti in suo favore. -----

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dal presente statuto, operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo i criteri prudenziali di rischio, in modo da conservare il valore economico ed ottenere un'adeguata redditività. -----

- **Art. 5 Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve e del capitale** -

Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' fatto assoluto divieto distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Sono in ogni caso vietate le operazioni di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo 460/97 recante "disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale". -----

----- **Art. 6 Risorse economiche** -----

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, enti pubblici e privati nonché da qualsiasi entrata economica - finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio, anche frutto di iniziative ritenute opportune ed idonee, coerenti con le finalità e gli scopi statutari della Fondazione, nonché con la natura di onlus. -----

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, legati ed erogazioni dei fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. -----

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al

mantenimento del patrimonio. -----

----- **Art. 6 Risorse economiche** -----

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, enti pubblici e privati nonché da qualsiasi entrata economica - finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio, anche frutto di iniziative ritenute opportune ed idonee, coerenti con le finalità e gli scopi statutari della Fondazione, nonché con la natura di onlus. -----

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, legati ed erogazioni dei fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. -----

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio. -----

----- **Art. 7 Organi della Fondazione** -----

Sono organi della Fondazione: -----

1. Il Presidente; -----

2. Il Consiglio di Amministrazione; -----

3. Il Collegio dei Revisori dei Conti. -----

----- **Art. 8 Nomina Consiglio di Amministrazione** -----

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione di 7 (sette) membri, presieduto di diritto dal Presidente, o in caso di suo impedimento dal Vicepresidente, eletti dal Consiglio stesso tra i propri membri. -----

I 7 (sette) membri del Consiglio sono nominati su designazione scritta, come di seguito evidenziato: -----

3 (tre) dal socio fondatore CNGEI -----

3 (tre) dal socio fondatore ZIP -----

1 (uno) di concerto tra i soci fondatori ZIP e CNGEI. -----

Presidenza e Vicepresidenza spetteranno alternativamente al socio fondatore CNGEI e al socio fondatore ZIP. -----

Il Presidente del primo mandato dovrà essere espressione del socio fondatore ZIP. -----

Il numero dei membri del Consiglio può essere elevato ad un massimo di 9 (nove). -----

----- **Art. 9 Riunioni** -----

Il Consiglio si riunisce ordinariamente quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata ovvero mediante e-mail o telefax, spedita ai Consiglieri almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere effettuata con gli stessi mezzi entro il giorno precedente. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti; per le modifiche statutarie e' necessaria una presenza al momento della delibera di almeno i due terzi degli aventi diritto. -----

Il Consiglio può costituire, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per specifiche finalità, commissioni consultive temporanee chiamando a farne parte anche elementi esterni alla Fondazione. Compiti, durata e modalità di funzionamento delle commissioni sono definiti dal Consiglio di

Amministrazione. -----

Le suddette commissioni dovranno relazionare il Consiglio, secondo modalità dallo stesso fissate, in merito all'assolvimento del mandato ricevuto. -----

Il Consiglio potrà nominare direttori, procuratori, collaboratori, personale dipendente d'ogni tipo, anche terzi rispetto alla Fondazione, determinandone eventuali poteri di rappresentanza e firma degli stessi. ---

----- **Art. 10 Competenze - Compenso** -----

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. -----

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione, spettano ad esso: a) la programmazione anno per anno dell'attività sociale; b) la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo; c) l'organizzazione di convegni, congressi, giornate di studio, seminari; d) l'approvazione delle convenzioni con le istituzioni operanti nei settori di attività della Fondazione; e) la nomina di -- direttori, del segretario generale, di procuratori, di personale dipendente; f) le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali; g) le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'assunzione d'obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni d'ipoteche; h) le deliberazioni sugli interventi in altri enti o società di qualsiasi tipo; i) l'approvazione dei regolamenti per il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili; l) le modifiche statutarie. -----

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese inerenti all'opera prestata, preventivamente autorizzate e debitamente documentate. -----

----- **Art. 11 Durata ed Esclusione** -----

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica ----- cinque anni e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. -----

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione: -----

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati; -----
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione; -----
- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari; -----
- l'essere nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c.. -----

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione. -----

----- **Art. 12 Presidente** -----

Il Presidente: -----

- presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione; -----
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; -----
- adotta provvedimenti d'urgenza sulle materie indicate nel precedente articolo 9 riferendone al Consiglio per la ratifica nella prima successiva adunanza. -----

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione e la firma in qualsiasi atto ed in qualsiasi sede. In caso di assenza, il Vice Presidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in tutte le sue attribuzioni. -----

----- **Art. 13 Direttori** -----

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Organizzativo ed il Direttore Tecnico della Fondazione e ne stabilisce i rispettivi compiti. -----

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione spetta tra l'altro: -----

- al Direttore Organizzativo: -----

1. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione al fine di riferire sulle attività e curarne i verbali; -----

2. coadiuvare il Presidente -----

nell'espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio d'Amministrazione; -----

3. redigere, sulla base degli indirizzi formulati dal CdA e di concerto con il Direttore Tecnico, il programma annuale e pluriennale delle attività; -----

4. redigere lo schema di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del CdA; -----

5. curare la tenuta della contabilità della Fondazione e provvedere al pagamento delle spese; -----

6. dare esecuzione alle deliberazioni del CdA e coordinare la struttura organizzativa e della Fondazione; -----

7. recuperare possibili relazioni e legami di partenariato con enti e soggetti pubblici e privati del territorio; -----

- al Direttore Tecnico: -----

1. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, al fine di riferire sulle attività di carattere tecnico – progettuale; -----

2. coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio d'Amministrazione; -----

3. elaborare, sulla base degli indirizzi formulati dal CdA e di concerto con il Direttore Organizzativo, la progettualità più idonea alla realizzazione del programma annuale e pluriennale delle attività; -----

4. dare esecuzione alle deliberazioni del CdA e coordinare la struttura tecnica della Fondazione; -----

5. promuovere azioni volte a recuperare finanziamenti e contributi per le attività della Fondazione; -----

6. selezionare di volta in volta gli elementi tecnici e strutturali più idonei al perseguimento degli obiettivi della Fondazione. -----

----- **Art. 14 Durata esercizio sociale** -----

Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. -----

----- **Art. 15 Bilancio preventivo** -----

Il Consiglio di Amministrazione predispone entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, e la relativa relazione. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione finanziaria ed economica. -----

----- **Art. 16 Bilancio consuntivo** -----

Il Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale redige il bilancio consuntivo, previo esatto inventario da compilarli entrambi con criteri di oculata previdenza e con la maggiore chiarezza possibile onde facilitarne la lettura da parte dei terzi. -----

----- **Art. 17 Collegio dei Revisori** -----

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi di cui un Presidente, e due supplenti, tutti nominati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, secondo lo schema di seguito evidenziato: -----

1 (uno) Presidente del Collegio, nominato di concerto dai soci fondatori ZIP e CNGEI -----

1 (uno) revisore effettivo nominato dal socio fondatore ZIP -----

1 (uno) revisore effettivo nominato dal socio fondatore CNGEI -----

1 (uno) revisore supplente nominato dal socio fondatore ZIP -----

1 (uno) revisore supplente nominato dal socio fondatore CNGEI -----

I Revisori restano in carica tre esercizi e sono sempre rinominabili. -----

Il Collegio deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. -----

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; le cariche sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese inerenti all'opera prestata. -----

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un revisore effettivo subentra il revisore supplente nominato dallo stesso socio fondatore che aveva designato il revisore uscente. -----

----- **Art. 17 Collegio dei Revisori** -----

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi di cui un Presidente, e due supplenti, tutti nominati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, secondo lo schema di seguito evidenziato: -----

1 (uno) Presidente del Collegio, nominato di concerto dai soci fondatori ZIP e CNGEI -----

1 (uno) revisore effettivo nominato dal socio fondatore ZIP -----

1 (uno) revisore effettivo nominato dal socio fondatore CNGEI -----

1 (uno) revisore supplente nominato dal socio fondatore ZIP -----

1 (uno) revisore supplente nominato dal socio fondatore CNGEI -----

I Revisori restano in carica tre esercizi e sono sempre rinominabili. -----

Il Collegio deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. -----

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; le cariche sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese inerenti all'opera prestata. -----

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un revisore effettivo subentra il revisore supplente nominato dallo stesso socio fondatore che aveva designato il revisore uscente. -----

----- **Art. 18 Estinzione** -----

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi: -----

- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario; -----

- per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo sociale; -----

- altro motivo di estinzione previsto dalla normativa del Codice Civile o altra ipotesi prevista dalla legge. -----

----- **Art. 19 Liquidatore** -----

In caso di estinzione della Fondazione, il Presidente del Tribunale di Padova nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), potrà indicare a tal fine alcuni nominativi allo stesso Presidente, indicando gli stessi nominativi

in sede di ricorso al Tribunale. -----

----- **Art. 20 Devoluzione del patrimonio** -----

All'atto dello estinzione è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere, dopo aver sentito il parere del competente organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il patrimonio residuo ad altre Fondazioni od associazioni, sempre costituite in organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

----- **Art. 21 Norme finali** -----

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. -----

Firmato: Leonardo LEONARDI -----

MARIO CARACCILO Notaio (L.S.) -----